

# UFFICIO DEI RESOCONTI

BOZZE NON CORRETTE



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO n.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI  
FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ "IL  
FORTETO"**

AUDIZIONE DEL DOTTOR ANTONIO SANGERMANO,  
PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE  
PER I MINORENNI DI FIRENZE

29<sup>a</sup> seduta: lunedì 26 aprile 2021

Presidenza della presidente PIARULLI

*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON  
CORRETTE  
AD USO INTERNO**

## **INDICE**

### **Audizione del dottor Antonio Sangermano, procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Firenze**

*Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC; FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV); Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-L'Alternativa c'è: Misto-L'A.C'È; Misto-Centro Democratico-Italiani in Europa: Misto-CD-IE; Misto-Cambiamo!-Popolo Protagonista: Misto-C!-PP; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-NcI-USEI-R-AC; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Europeisti-MAIE-PSI: Misto-EUR-MAIE-PSI.*

*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON**  
**CORRETTE**  
**AD USO INTERNO**

*Interviene il dottor Antonio Sangermano, procuratore della  
Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Firenze.*

*I lavori hanno inizio alle ore 13.*

*(Si approva il processo verbale della seduta precedente).*

### **Sulla pubblicità dei lavori**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web* TV per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Avverto che dell'audizione odierna verranno redatti e pubblicati il Resoconto sommario e il Resoconto stenografico.

Se non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON  
CORRETTE  
AD USO INTERNO**

**Audizione del dottor Antonio Sangermano, procuratore della  
Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Firenze**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del dottor Antonio Sangermano, procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni di Firenze.

Il dottor Antonio Sangermano è già stato audito il 14 dicembre scorso sul tema generale degli affidi. Oggi, invece, tratteremo della vicenda del "Forteto".

Ricordo che della seduta verrà redatto il Resoconto sommario nonché il Resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 13 comma 4 del Regolamento interno, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e della *web TV* per le parti della seduta che la Commissione intende considerare pubbliche.

Prego l'audito, che ha già dato il proprio assenso a tale forma di pubblicità, di rappresentare eventuali ragioni ostative anche nel corso della seduta.

Cedo quindi la parola al dottor Sangermano, ringraziandolo per la sua

*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON**  
**CORRETTE**  
**AD USO INTERNO**

disponibilità.

*SANGERMANO.* Signor Presidente, l'unico problema che potrebbe porsi è in riferimento ai nomi dei minori coinvolti nella vicenda e alle rispettive coppie affidatarie, quindi su questo chiedo che venga disposta la secretazione.

*PRESIDENTE.* Preferisce che lo faccia sin da ora?

*SANGERMANO.* Sì, la ringrazio.

*I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 13,03.*

*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON**  
**CORRETTE**  
**AD USO INTERNO**

*I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 13,03.*

*I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 13,06.*

*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON**  
**CORRETTE**  
**AD USO INTERNO**

*I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 13,06.*

*(Segue SANGERMANO). Mi riferisco a una minore di cui ho già fatto il nome  
in seduta segreta, affidata a una cosiddetta coppia funzionale.*

Se mi date il permesso, leggerei il ricorso che ho fatto. È stato depositato in cancelleria. Penso ci siano dei riferimenti che preferirei non fossero resi pubblici, anche per sentirmi libero di fare nomi. Chiedo quindi di proseguire in seduta segreta.

*I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 13,07.*

*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON**  
**CORRETTE**  
**AD USO INTERNO**

*I lavori proseguono in seduta segreta dalle ore 13,07.*

*I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 13,22.*



*I lavori riprendono in seduta pubblica dalle ore 13,22.*

PRESIDENTE. La ringrazio per l'esposizione. Procediamo con le domande dei commissari.

BOTTICI (M5S). Dottor Sangermano, come spiega il fatto che non siano state fatte delle verifiche psicologiche e psichiatriche dei genitori affidatari? Il sistema sanitario dei servizi sociali è in grado di gestire i minori o no in quel territorio?

SANGERMANO. Le verifiche ci sono state, perché il tribunale ha disposto anche delle consulenze. Per esempio, nel decreto che riguarda altri due minori (38 pagine) viene ripercorsa tutta la storia del "Forteto". L'estensore di questo provvedimento ha fatto un lavoro molto importante a livello motivatorio. Sono opzioni giurisdizionali che focalizzano l'implementazione del preminente interesse del minore a non essere nuovamente esfiltrato - diciamo così - dalla propria realtà affettivo-relazionale. L'assunto di fondo del tribunale, ripeto - non lo dico formalisticamente - assolutamente

legittimo ancorché da me non condiviso, è che, cristallizzata una situazione di fatto nata su premesse sbagliate che il tribunale stesso censura, togliere quel minore, esfiltrarlo da questa realtà, servirebbe soltanto a fargli ulteriormente del male. È un ragionamento che merita rispetto. Mi permetto di dire - ma lo farò nella sede competente - che nella giurisdizione ordinaria è un ragionamento che in qualche modo può essere pericoloso. Per esempio domando a me stesso, non retoricamente ma interrogando veramente la mia coscienza - premesso che un uomo non è mai il reato che compie o la presunta responsabilità che assume, ma qualcosa sempre di molto più vasto - se un padre che ha commesso determinate azioni violente nei confronti, per esempio, della propria moglie, o che ha commesso reati i cui effetti si sono estrinsecati all'interno della famiglia in maniera diretta o indiretta, può essere un buon padre per il semplice fatto che quella situazione si è stabilizzata negli anni e che oramai è diventata una situazione oggettiva. O forse dobbiamo dare al minore la possibilità di metabolizzare, di introiettare una visione del mondo che prescindendo dal dolore di quel suo stesso genitore che però integra un reato o una condotta disvaloriale?

È un tema anche culturale, un tema giuridico molto importante,

rispetto al quale, a mio parere, forse si poteva fare diversamente; però, la giurisdizione è libertà morale di scegliere in un perimetro segnato dalle norme di diritto. Personalmente non mi sento di dare la croce addosso a nessuno, non è questo il mio modo di pensare; io ho svolto una riflessione, la sottopongo a quello stesso tribunale, peraltro, e a una Commissione d'inchiesta prevista dalla Costituzione della Repubblica.

Sui servizi sociali non so se c'è un *deficit*, senatrice. Io sono abituato a lavorare sui fatti concreti: ho fatto una delega, ho chiesto un aggiornamento, che non mi ha assolutamente convinto. Lo dico rispettosamente: sono venuti da me i servizi sociali, sono stati molto collaborativi e cortesi a livello istituzionale, però l'assunto di fondo non mi convince assolutamente e l'ho spiegato nel ricorso in questa sede.

PRESIDENTE. Dottor Sangermano, dagli atti che ha esaminato si evince un monitoraggio degli assistenti sociali, ci sono stati colloqui con la ragazza?

SANGERMANO. Sì, c'è stato un monitoraggio che ho reputato non sufficiente, sul quale negli ultimi tempi può aver inciso, naturalmente, anche

la pandemia. Però gli strumenti telematici arricchiscono: uno dei pochi lasciti positivi della pandemia - e spero che questo rimarrà per sempre - è l'utilizzo delle attività da remoto.

Penso che le realtà parafamiliari, gli affidamenti, debbano quanto meno essere assiduamente monitorati, non con un'invadenza, ma con una verifica. Senza fare nomi, faccio presente che ci sono altri due minori, uno del 2007 e l'altro del 2008 - sono molto piccoli - uno dei quali è affidato a una cosiddetta ex coppia funzionale molto menzionata nella vicenda "Il Forteto". Poi naturalmente le coppie funzionali possono diventare coppie effettive, innamorarsi o trovare un punto d'equilibrio esistenziale - non sta certo a un magistrato sindacarlo - però la genesi è nel "Forteto"; la genesi esistenziale di quella coppia, di quel vissuto, è tutta all'interno di un circuito che per anni è stato pervaso da una personalità come il Fiesoli. È giusto essere rispettosi anche con chi è stato condannato, anzi, soprattutto, proprio perché è un condannato. Tuttavia, l'essere rispettosi non significa essere timorosi nel dire la verità. "Il Forteto" è stato un'orrenda aberrazione criminale e socio-culturale che la storia ha condannato, che la giustizia ha condannato, ed è un sistema che deve fare orrore e far riflettere su quali

perversi circuiti possono mettersi in moto quando evidentemente vi sono delle lacune di verifica.

Domando a me stesso come magistrato, ma anche, mi sia consentito, come padre di famiglia, come sia stato possibile affidare dei minori a una persona, anzi a due persone, che erano state condannate per atti di libidine violenta e maltrattamenti. Subito dopo l'arresto vi furono degli affidamenti. Questo di per sé doveva bastare a espungere questi soggetti non dalla vita, ci mancherebbe altro, avrebbero potuto fare qualsiasi altra cosa nella vita; ma mai occuparsi di minori.

Mi domando: manderei mai mia figlia a casa di un'amichetta il cui papà è stato condannato per violenza sessuale, ancorché con pena sospesa, o mi metterei a fare la sottigliezza sulla prognosi della sospensione condizionale della pena rispetto alla non reiterazione del reato in futuro? Non come magistrato, ma come padre, tenderei a dire che forse sarebbe meglio se non ci andasse. Non vorrei discriminare nessuno, quella persona può essere la migliore del mondo, però i minori non glieli affiderei.

Ho fatto un esempio, naturalmente, che vuole rendere la realtà. In questo caso secondo me c'è stato qualcosa che non condivido; poi è chiaro

che chi non lo sapeva può avere naturalmente agito nella massima buona fede. Rimane il fatto che chi lo sapeva o aveva il dovere di saperlo si è assunto una responsabilità molto grave ed io non la condivido, ancorché stiamo parlando di persone che forse non ci sono più, che non sono in questa sede, non sono in contraddittorio, quindi dico tutto con garbo e con rispetto.

PRESIDENTE. Da queste sue affermazioni si deduce che i genitori affidatari erano risultati idonei.

SANGERMANO. Sì, con delle verifiche.

PRESIDENTE. Nonostante avessero vissuto la realtà del "Forteto".

SANGERMANO. Sì, con delle verifiche giurisdizionali, delle consulenze e in base a una motivazione ampiamente argomentata. Questo ci tengo a dirlo perché comunque è un'opzione giurisdizionale argomentata e assolutamente legittima, e poi non mi pare che i pubblici ministeri cui il decreto è stato inviato abbiano mai interposto alcun tipo di gravame; quindi, non posso che

prenderne atto.

PRESIDENTE. Possiamo sapere chi ha concretamente avanzato la proposta di affido a queste coppie: l'autorità giudiziaria, gli assistenti sociali? C'era un dirigente della ASL?

SANGERMANO. Le proposte vengono sempre dai servizi sociali del territorio; il circuito è quello, descrivo il meccanismo. Poi il tribunale fa le verifiche, fa un'istruttoria, ha fatto anche delle consulenze, però il circuito è quello dei servizi sociali indubbiamente.

PRESIDENTE. Mi tolga una curiosità: lei ha conosciuto il dirigente Leonetti?

SANGERMANO. Sì, ho conosciuto il dottor Leonetti, perché è attualmente direttore del reparto di neuropsichiatria infantile di Firenze. L'ho conosciuto in qualche riunione istituzionale naturalmente (sono le uniche riunioni a cui partecipo), in cui era presente anche lui nel suo ruolo, ognuno nel suo ruolo.

PRESIDENTE. E in relazione agli affidi?

*SANGERMANO.* Assolutamente no. Non ho mai avuto nulla a che spartire sulle vicende del "Forteto" né tanto meno toccato argomenti con il dottor Leonetti, che mai si è permesso di dirmi mezza parola né io l'ho fatto con lui, ci mancherebbe altro. È sempre stato molto corretto nei miei confronti.

PRESIDENTE. Mi si chiede di domandarle: se i suoi ricorsi fossero condivisi si può quindi ragionevolmente considerare illegittimi tutti gli affidi precedenti a coppie funzionali?

*SANGERMANO.* Attenzione: intanto ho chiesto il rafforzamento del monitoraggio per due bambini e per due più piccoli è in corso l'istruttoria. Io stesso, rispetto a determinate situazioni, per adesso ho chiesto di implementare le verifiche. La parola "illegittimità" non la condivido; in questo caso si tratterebbe di opzioni giurisdizionali non condivise ed eventualmente superate qualora venissero accolti i ricorsi, ma la vedo dura,



*Commissione parlamentare di inchiesta sui  
fatti accaduti presso la comunità "Il  
Forteto"*

**BOZZE NON**  
**CORRETTE**  
**AD USO INTERNO**

sulla minore N.P. quanto meno, perché è molto grande, però era giusto fare ricorso in punta di diritto e di principio. Comunque sì, si tratterebbe di opzioni giurisdizionali libere, ma non illegittime, assolutamente. Non mi sento di buttare la croce, ma non lo dico formalisticamente. Conosco i giudici e ho un rapporto fluido, franco, corretto e istituzionale con ciascuno di loro.

PRESIDENTE. Ringrazio il dottor Sangermano per il suo contributo ai nostri lavori e dichiaro conclusa l'odierna audizione.

*I lavori terminano alle ore 13,35.*